LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/



# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ultima prova del campionato marche

## Ferragosto per i piloti a Pescara

### In gara anche gli italiani Baghetti e Bandini

PESCARA, mercoledì sera.

Alla partenza del 27° Gran Premio Pescara, valevole quale quinta prova del Campionato mondiale marche, saranno allineati il 15 agosto oltre 60 concorrenti al volante delle più famose vetture da competizione. Alla interessante manifestazione, oltre alle Ferrari e alle Osca, sarà presente ufficialmente anche la Porsche. La Casa tedesca ha iscritto due vetture della categoria sport, una delle quali sarà affidata ad Edgard Barth, che avrà quale secondo pilota Tommy Spychiger, mentre la seconda sarà guidata da Karl Orthuber. Inoltre la Casa di Stoccarda sarà presente anche nella categoria gran turismo con la coppia Paul Ernest Strahle-Linge Herbert.

Lo schieramento delle Case comprende la Ferrari con motore posteriore 6 cilindri a V, vincitrice nell'ultima Targa Florio, che sarà affidata al giovane asso Baghetti, insieme al noto pilota californiano Paul Richie Ghinther; la Ferrari «3 litri» 12 cilindri (coi colori della scuderia Centro Sud) impostasi nell'ultima edizione a Le Mans, sarà invece guidata dalla giovane promessa Lorenzo Bandini. Delle tre Osca ufficiali, vedremo alla partenza una «2000», che debutta con un nuovo telaio a ruote indipendenti, guidata da Scarfiotti, e una nuova «1600 R.I.» 4 cilindri affidata a Colin Davio.

Oltre al Campionato mondiale marche per vetture sport fino a 3000 cc, si disputerà una gara valevole per il Campionato internazionale «Coppa Gran Turismo» e per il Campionato italiano di velocità conduttori della categoria sport e gran turismo.

Le prove ufficiali si svolgeranno a circuito chiuso domenica 13 e lunedì 14 agosto, dalle ore 9 alle ore 12, mentre la verifica delle macchine avrà luogo nei giorni 12 e 13.

L'interesse a questa importante competizione è accresciuto in previsione di un appassionante duello fra i principali protagonisti al volante delle più veloci vetture del mondo. Occorre ricordare che alla corsa si allineeranno le macchine Maserati della Scuderia Serenissima, con il noto pilota Nino Vaccarella e quelle della Scuderia Camoradi con Mr. Casner, già brillante vincitore, con Masten Gregory, della «mille chilometri» del Nürburgring, svoltasi nel mese di maggio.

Altri 26 giocatori esteri cercano gloria e denaro nel nostro campionato

## La "Legione straniera„ del calcio italiano

**Ma saranno tutti campioni? - La curiosa storia del passaggio dell'olandese Krujver al Vicenza - Gli inglesi del Torino - Anche il Padova ha ceduto alle esigenze del torneo, ingaggiando un tedesco e uno jugoslavo - Tornano di moda i danesi - Suarez ritroverà il suo antico avversario Santisteban - L'elenco non è finito: ci sono anche un turco, un portoghese, un ungherese, degli svedesi, dei brasiliani, uno svizzero**

Quasi al termine dello scorso campionato, il Lanerossi Vicenza andò ad affrontare in Olanda l'Eindhoven Sport Club, una formazione che ha avuto recentemente come allenatore per una stagione lo jugoslavo Ljubisa Brocic, non appena questi lasciò la Juventus. La partita fra Lanerossi ed Eindhoven ebbe uno svolgimento tranquillo, ad eccezione di alcuni scontri piuttosto violenti fra il portiere Bazzoni ed il centrattacco olandese Krujver, un pezzo di marcantonio ventitreenne che — ispirandosi al gioco degli attaccanti britannici — non faceva complimenti a contatto dell'atletico portiere veneto. Ad un certo punto i due vennero quasi alle mani, e dovettero intervenire i compagni di squadra a sedare il tumulto. Nonostante «l'impressione» negativa di Bazzoni, il duro Krujver piacque ai dirigenti vicentini; piacque moltissimo se è vero che il giocatore è già in allenamento con i biancorossi e ne guiderà l'attacco nella prossima stagione. Dicono a Vicenza che anche Bazzoni si è convinto. «In fin dei conti — ha ammesso — un tipo così è meglio averlo nella propria squadra...». Con Krujver il Vicenza si è anche assicurato Kostic, attaccante della nazionale jugoslava.

Krujver e Kostic sono due dei ventisei nuovi elementi che sono giunti ad ingrossare gli effettivi della «legione straniera» nel nostro campionato. Preceduto, come Krujver, da fama di «duro» dei campi di gioco è anche il biondissimo ventunenne Denis Law, uno dei due nuovi acquisti del Torino. Denis — scozzese — era noto in Inghilterra per avere uno dei *tackle* più decisi di tutti i tesserati della English League e ne sa qualcosa anche Boniperti che se lo trovò alcune volte sul suo cammino durante la partita «interleghe» di San Siro. Niente «scarponerie», intendiamoci, soltanto una decisione estrema negli scontri in base al principio che è sempre meglio assumere l'iniziativa che stare ad aspettare. A fianco di Law giocherà al centro dell'attacco granata Joe Baker, l'uomo conteso fra Roma e Torino nelle prime e concitate fasi della campagna estiva delle società. Baker, anch'egli ventunenne, era l'idolo di Edimburgo dove segnava goals «a carrette». I tifosi dell'Hibernian scuotevano i campanacci quando la palla capitava sul piede di Joe nei pressi dell'area avversaria: era il crescendo dei tamburi che accompagna il pezzo di bravura del domatore nella gabbia dei leoni. I leoni, per Joe Baker, sono ora i difensori italiani.

Law (a sinistra) e Baker, gli inglesi del Torino

Luisito Suarez

Di una vicenda piuttosto curiosa è stato protagonista il ventiquattrenne Rudolph Kölbl, il nuovo centravanti del Padova, il quale sarà affiancato nella prima linea veneta dal più volte nazionale jugoslavo Kaloperovic. Kölbl, uno dei giovani attaccanti più contesi dalle società tedesche, è reduce da un anno di «quarantena». La sua vecchia società, il Costanza, non voleva cederlo al termine del torneo 1959-60, mentre egli aveva ricevuto una sostanziosa offerta dallo Stoccarda. Forte dei suoi verdi anni, il biondo Rudolph decise di stare una stagione a riposo e di acquistare così la sua «libertà» per poi passare allo Stoccarda. L'interessato ed i tifosi dello Stuttgarter Kickers già pensavano all'imminente torneo quando i dirigenti della nuova società hanno ceduto alle pressioni di quelli patavini. Kölbl è ora già agli ordini di Mari.

In Germania hanno «comprato» anche la Spal, che si è assicurata il ventottenne centravanti Edwin Waldner, ed il Catania che ha acquistato dal Karlsruhe — per 43 milioni, la cifra più alta raggiunta in Germania per un giocatore — il ventisettenne laterale Horst Szymaniak (32 volte nazionale), un mediano d'attacco noto per i suoi tiri potenti e precisi. Szymaniak è con Boskov (uno dei due rinforzi della Sampdoria, assieme all'altro nazionale jugoslavo Veselinovic) e Fleming Nielsen (Atalanta) uno dei tre mediani di fresca importazione. Gli altri ventidue «nuovi» sono attaccanti, ed in particolare centravanti.

Fleming Nielsen (e l'altro nerazzurro, la mezz'ala Christensen) sono stati «pescati» in Danimarca, come il centrattacco Harald Nielsen, passato al Bologna. Harald Nielsen faceva parte della nazionale danese che tanto impressionò alle Olimpiadi. Un danese discendente da marinai inglesi sarà la nuova ala sinistra dell'Udinese, che l'ha assunto dal Copenhagen K. B. Così il giovanissimo neo bianconero Mortensen ha spiegato l'omonimia con il Mortensen britannico, famoso in Italia per avere «infilato» il povero Bacigalupo con un diabolico pallone da fondo campo nella partita del 4 a 0 di Torino. Con Mortensen i dirigenti friulani si sono assicurati anche lo svedese Andersson.

Due grosse novità nel Venezia: il giovane centravanti ungherese Kasacs (il secondo magiaro del campionato italiano, con l'allenatore della Fiorentina, Hidegkuti) ed il mediano-mezz'ala della nazionale spagnola e del Real Madrid, Juan Santisteban. Sette volte nazionale, tre volte campione d'Europa con il Real, il ventiquattrenne Santisteban è sulla Laguna in prestito per un anno.

Con il fortissimo Juan a centro campo, il Venezia potrebbe diventare la «bestia nera» dell'Inter: fra i nerazzurri il regista della squadra sarà infatti l'altro spagnolo Suarez del Barcellona e, nei duelli fra le due società nel campionato iberico, Santisteban era uno dei pochi capaci di contrastare efficacemente l'azione del grande Luisito. Herrera non ha comunque soltanto Suarez (costato a Moratti oltre 300 milioni), ma anche il centravanti della nazionale inglese Hitchens e l'oriundo italo-brasiliano, nonché neo dottore in medicina, Giorgio Humberto, un atleta che il dinamico trainer nerazzurro è andato a scovare in uno dei suoi tanti e misteriosi viaggi aerei.

Qualche fastidio hanno procurato al Mantova le questioni sentimentali del ventiduenne brasiliano Angelo Benedicto Sormani, l'attaccante che la società neo-promossa ha avuto dal Santos di Pelé. Sormani, un «fusto» alto 1,86, ai ripetuti appelli della sua nuova società aveva risposto che — prima di varcare l'Oceano — doveva convincere una bella ragazza bruna a diventare sua moglie. L'allenatore del Mantova, Fabbri, un tipo deciso, tuonava che le nozze non erano in... contratto; comunque Sormani è giunto da una settimana in sede con la fede al dito. «La mogliettina — ha detto suscitando nuovi sospiri di Fabbri — andrò a prenderla più tardi, alla prima sospensione del campionato».

Assieme a Sormani il Mantova si è pure assicurato l'elvetico Alleman, e la cosa non ha mancato di suscitare qualche perplessità, ricordando le disastrose prestazioni di Vonlanthen — l'atleta che nella nazionale rossocrociata faceva impazzire i difensori «azzurri» con il suo contropiede — non appena venne incluso nelle formazioni italiane. Gli stessi commenti ha causato l'acquisto del turco Otkay Mettin da parte del Palermo, nonostante questi sia considerato in Turchia il «Sivori... dell'Islam». Con Mettin, Remondini — il nuovo allenatore del Palermo — avrà a disposizione anche Fernando José Puglia, un brasiliano di origine italiana che giocava in Portogallo: un vero tipo internazionale.

Ancora due nomi e poi l'elenco è completo: Jimmy Greaves, passato al Milan dal Chelsea dopo una serie di febbrili trattative, e Torben Jonsson, lo svedese giunto alla Fiorentina via Siviglia, dove ha forse migliorato il suo *dribbling* strettissimo e le sue «finte» di corpo osservando i matador alle prese con i tori nell'arena. Ventisei nuovi attori non sono pochi, ma saranno tutti campioni? Le referenze di tutti parlano chiaro, ma soltanto il campionato potrà dare in merito una risposta sicura.

### I "nuovi„: tre mediani e ventitré attaccanti

**Mediani**

ATALANTA: F. Nielsen (Danimarca)
CATANIA: Szymaniak (Germania)
SAMP: Boskov (Jugoslavia)

**Attaccanti**

ATALANTA: Christensen (Danimarca)
BOLOGNA: H. Nielsen (Danimarca)
FIORENTINA: Jonsson (Svezia)
INTER: Hitchens (Ingh.), Humberto (Portog.), Suarez (Spagna)
VICENZA: Krujver (Olanda) e Kostic (Jugoslavia)
MANTOVA: Sormani (Brasile), Alleman (Svizzera)
MILAN: Greaves (Inghilterra)
PADOVA: Kaloperovic (Jugoslavia), Kolbl (Germania)
PALERMO: Mettin (Turchia), Fernando (Portogallo)
SAMP: Veselinovic (Jugoslavia)
SPAL: Waldner (Germania)
TORINO: Baker e Law (Inghilterra)
UDINESE: Anderson (Svezia), Morjensen (Danimarca)
VENEZIA: Kasacs (Ungheria), Santisteban (Spagna).

Primo collaudo dei blucerchiati liguri ieri sul campo di Tortona

## La Samp sarà anche quest'anno la squadra-spettacolo del campionato?

**Monzeglio, allenatore della squadra genovese, soddisfatto degli uomini a sua disposizione - Speranze in un buon piazzamento - I propositi del tandem jugoslavo Boskov-Veselinovic - Due amichevoli in programma**

Boskov e Veselinovic, per la prima volta in maglia blucerchiata

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, mercoledì sera.

*Monzeglio aveva dato appuntamento ai suoi calciatori ai piedi del torrione che domina il campo del Derthona. Questo antico monumento è quanto rimane di un castello costruito ai primi del mille o forse negli anni antecedenti ancora. La fortificazione fu distrutta e riedificata parecchie volte: subì l'opera devastatrice delle truppe di Barbarossa, degli spagnoli e infine dei francesi di Napoleone. Ora è rimasta una mezza torre rossa, quadrata, a fare la guardia ai ricordi di tante lotte dei secoli passati. Sotto la collina si dice siano chilometri e chilometri di gallerie.*

*I calciatori della Samp hanno dato un'occhiata distratta al castello. Erano rientrati dalla breve licenza di un giorno e dovevano affrettarsi a riprendere il loro lavoro. Hanno rivestito una maglia grigia, pesante che sembra un apparecchio di tortura in questo caldissimo agosto ma che pure serve alla preparazione perchè scioglie il grasso superfluo; poi si sono messi a inanellare giri su giri del campo. Intanto eravamo riusciti a bloccare Monzeglio per avere le sue impressioni sulla Samp 1961-62.*

*«Per quanto riguarda i jugoslavi Boskov e Veselinovic non so se non quanto racconta il loro pedigree». Il tecnico casalese ha detto proprio pedigree, un termine che in Italia si usa per i cani di lusso ma in inglese significa albero di famiglia e non ha significato dispregiativo. Monzeglio voleva in sostanza affermare che il mediano e l'attaccante giungono in Italia preceduti dalla fama di eccellenti giocatori e da un elenco soddisfacente di partite in campo jugoslavo e internazionale.*

*«Non ne so molto, continuava l'allenatore che per la quarta stagione si prepara a guidare la Samp nel campionato, ma credo che possiamo fidarci delle referenze. Se Boskov e Veselinovic gireranno, i blucerchiati potranno ancora disputare un buon torneo perchè per il resto non si è mutato molto».*

*«Crede che riuscirà ad ottenere anche quest'anno un buon piazzamento?».*

*«Io non posso fare molto, un allenatore può influire per una percentuale minima; i giocatori sono quelli che fanno la squadra. Ebbene i giocatori ci sono».*

*«Ma non teme che per il tanto conteso Marocchi a novembre si ripeta il colpo di Mora e che il terzino venga ceduto?».*

*«Io non tratto acquisti e cessioni. Lavoro con gli atleti che mi danno e cerco di ottenere un buon amalgama».*

*Il tecnico sampdoriano ha aggiunto che è già a buon punto nella preparazione della sua squadra. La Samp non vuole giungere al torneo in superallenamento. Gradua gli allenamenti e con due partite non troppo difficili (il 20 a Tortona e il 23 a Marassi contro il Brescia) conta di presentarsi a posto ed in fiato al via per il torneo.*

*«Sarei lieto se i miei giocatori ripetessero il quarto posto dello scorso anno — ha concluso Monzeglio — ma ritengo che avremo molti difficili concorrenti, Juventus, Inter, Milan prima di tutto, poi Roma e Fiorentina, poi forse qualche compagine-sorpresa. E non bisogna dimenticare il Torino».*

*Intanto a riportare il sorriso sul volto del trainer erano giunti finalmente i due jugoslavi il cui arrivo, rimandato di giorno in giorno incominciava a destare preoccupazioni. Boskov e Veselinovic quando hanno chiesto il visto di entrata in Italia si sono sentiti osservare dalle autorità di Belgrado che esse avevano già avuto tre precedenti concessioni del genere, due volte per venire ad accordarsi con i dirigenti liguri e la terza per essere a Marassi nella gara del debutto, il 3 luglio contro lo Stalingrado. Così sono stati costretti a fare anticamera fin tanto che è stato possibile sbloccare la loro posizione. Appena in possesso del documento sono saliti sulla loro macchina viaggiando fino al confine, poi con un taxi hanno raggiunto Trieste e in treno Genova. Altro viaggetto sulla vettura del sampdoriano dottor Artuso ed eccoli alle 16,45 fare il loro attesissimo ingresso in campo (in maglione grigio di lana essi pure, poveretti). Sono entrambi bruni, entrambi alti 1,70, ventinovenni, nazionali, sposati con un figlio, sorridenti e cortesi. Sembrano copie tirate in carta carbone. Veselinovic soltanto è leggermente più esile. Inoltre ha il grande vantaggio di masticare un po' di inglese. Benedicendo gli sforzi fatti per imparare i segreti dell'ausiliare e dei verbi irregolari i tifosi giunti da Genova e qualche giornalista hanno potuto così sapere che Boskov e Veselinovic sono ben contenti di essere in questo paese di sogno (specialmente per dei calciatori ex-dilettanti) che si sono tenuti in allenamento a Novi Sad, città della loro residenza, che presto saranno raggiunti dalle rispettive famiglie e che hanno una gran voglia di giocare. Conoscono parecchi calciatori italiani e ricordano in modo speciale Buffon — che portiere! — Boniperti, Bergamaschi. Quest'ultimo è stato loro avversario di Italia-Jugoslavia svoltosi a Torino nel '55 ed attualmente sarà compagno di squadra.*

*I due da oggi saranno agli ordini di Monzeglio insieme agli altri diciassette giocatori che subito dopo l'allenamento sono ritornati nel ritiro di Caldirola. Tra questi diciassette, alcuni sono dissidenti per via dei reingaggi ma la questione non preoccupa i dirigenti i quali, in modo speciale il dott. Giovanni Borghi, che è incaricato delle trattative, sperano di definire in giornata gli accordi. Poi anche Marocchi, Bernasconi, Battara, Cucchiaroni, Sattolo, Vigna e De Grassi non avranno altri problemi che quello di prepararsi per disputare un soddisfacente campionato. La Samp vuole essere pure quest'anno la squadra-spettacolo.*

**Paolo Bertoldi**

### Tra Messina e Bailetti una decisione a Zurigo

**Partiti per la Svizzera i pistards professionisti**

Da Milano, oggi alle 15,45 con il «Transalpino», sono partiti per Zurigo, anche Sacchi, Messina e Faggin i quali vanno ad unirsi — a Seebach — ai dilettanti ed a Pesenti, Bailetti e Pizzali già partiti ieri. Messina, proveniente da Limone, è passato a Torino in mattinata a salutare la mamma e prelevare il materiale ed a mezzogiorno era già a Milano.

Guido Messina si sente in forma come nel 1960 e Nando Terruzzi, che da tre anni a quest'epoca gli si allena insieme, ne avvalora le dichiarazioni soggiungendo che l'Uvi farebbe male a privare la rappresentanza italiana di un esperto della tenuta e del ricupero di Messina.

Bergomi dovrà infatti ancora scegliere, attraverso un confronto di qualificazione, il secondo uomo per l'inseguimento, da appaiare a Faggin (che è in forma miracolosa); la decisione avverrà fra Messina (secondo ai campionati italiani) e Bailetti (terzo).

## Risolto dall'Alessandria a Cuneo il "caso„ del giocatore Migliavacca

*Rava "moderatamente„ soddisfatto della prima prova dei grigi*

*Dal nostro corrispondente*

Cuneo, mercoledì sera.

Al termine della partita d'allenamento disputata ieri al «Monviso» dai titolari contro la «mista» dei ragazzi e delle riserve, Piero Rava, allenatore dei grigi alessandrini, ha dichiarato di essere «moderatamente» soddisfatto della prova sostenuta dai suoi ragazzi. Più ottimista di Rava è apparso indubbiamente il dott. Ruggiero e non si sa se la soddisfazione del commissario straordinario dell'Alessandria fosse da porre maggiormente in relazione con le risultanze tecniche emerse dai primi 90 minuti di gioco della nuova compagine alessandrina, che con la risoluzione del «caso» Migliavacca.

Com'è noto, il giovane interno sinistro, che fu già del Milan, dopo sole 48 ore di ritiro collegiale cuneese, aveva piantato in asso i compagni ed era rientrato a Milano a causa del disaccordo con la direzione sul premio di reingaggio. Dopo aver bene ponderato il pro e il contro della sua situazione, Migliavacca è tornato a Cuneo armato di buoni propositi e, quel che più conta, dopo avere limato di molto le sue pretese: cosicchè l'accordo con il dott. Ruggiero non è stato difficile.

A tale proposito l'Alessandria aveva precisato che se il giocatore avesse voluto riscattare il cartellino, avrebbe dovuto versare alla società grigia, 69 milioni tondi tondi: 23 volte cioè la cifra del reingaggio richiesto da Migliavacca, secondo l'interpretazione data dal dott. Ruggiero ad un articolo del Regolamento federale. Dal che si dovrebbe dedurre che le pretese del biondo milanista erano dell'ordine di tre milioni. Troppi, per un giocatore di serie B.

Nel campo delle «grane» non resta in piedi che la «questione» De Angelis: espulso sabato scorso dal «ritiro» cuneese per una scappatella, l'atletico giocatore è tornato ieri per lo stretto tempo necessario per giocare e cenare assieme ai suoi compagni. De Angelis è poi ripartito in macchina alla volta di Alessandria: proseguirà in seguito la preparazione allenandosi con i «ragazzi».

Tornando alle risultanze scaturite dal galoppo di allenamento di ieri — conclusosi per 3-0 a favore dei titolari — resta da aggiungere che la ricerca dell'amalgama e dell'affiatamento fra reparto e reparto è sempre l'obiettivo numero uno dei responsabili dell'Alessandria.

Oggi programma leggero, quindi fino a sabato atletica, palleggi e lezioni di tecnica individuale. Sabato pomeriggio alle 15, l'Alessandria disputerà la seconda partita di allenamento contro la squadra del Minerva di Pavia, militante nel torneo di prima categoria lombardo. Il giorno successivo, la comitiva alessandrina rientrerà in sede.

**NINO MANERA**

## Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

**Elimina il prurito e allevia il dolore**

**New York - Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato "un miglioramento veramente straordinario".**

**Si è subito avuto un sollievo dal dolore con un'effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e - cosa ancora più sorprendente - questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo.**

**In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: "le emorroidi non sono più un problema"! E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa, il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche.**

**Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* o la *Pomata Preparazione H* con lo speciale applicatore. I due prodotti sono venduti in tutte le farmacie.**

1-61 A.C.I.S. n. 1060 del 21.12.1960

*Gli avvisi economici*
*e tutte le*
*inserzioni pubblicitarie*
*per*
**LA STAMPA**
*e*
**STAMPA SERA**
*a* Torino *si ricevono*
*esclusivamente*
*in*
Via Roma 80
Sportelli Salone "La Stampa„

SOME RIGHTS RESERVED